

Provincia del Sud Sardegna

Comune di Fluminimaggiore

Comune di Arbus

INTERVENTI NEL S.I.C. "CAPO PECORA" ITB040030:

- REGOLAMENTAZIONE ACCESSI AL MARE**
 - REALIZZAZIONE AREA PARCHEGGIO**
 - SENTIERISTICA**
 - SISTEMAZIONE PISTA E SENTIERO "S'ACQUABELLA"**
-

Progetto Esecutivo

Oggetto:

FASCICOLO TECNICO

Tav.	A.12	Aggiornamento n°:	Scala:	1:500	Data:	marzo 2018
------	-------------	-------------------	--------	-------	-------	------------

Il Tecnico:

Ing. Francesco PINNA

Il Responsabile del Procedimento:



FASCICOLO DELL'OPERA

redatto ai sensi del D.Lgs. 81/08 (art. 91 ed Allegato XVI) e s.m.i.

DENOMINAZIONE DEL CANTIERE:	Sic Capo Pecora
COMMITENTE:	COMUNE DI FLUMINIMAGGIORE
INDIRIZZO CANTIERE:	Loc. Capo Pecora 09031 ARBUS (VS)

*il Coordinatore della sicurezza
in fase di progettazione*
INGEGNERE Pinna Francesco

FIRMA

il Committente

FIRMA

il Responsabile dei lavori
Geometra Pani Leonardo

FIRMA

Il Direttore dei lavori
INGEGNERE Pinna Francesco

FIRMA

*Il Coordinatore della sicurezza
in fase di esecuzione*
INGEGNERE Pinna Francesco

FIRMA.....

Resp. elaborazione - del 12/03/2018



FASCICOLO DELL'OPERA Sic Capo Pecora	Indice	12/03/2018
---	--------	------------

INDICE DEL FASCICOLO

FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA ALLEGATO XVI - D.LGS. 81/08 e s.m.i.

CONTENUTI DEL FASCICOLO
PREMESSA Soggetti interessati, Contenuti e modalità di utilizzo
CAPITOLO I SCHEDA I Descrizione sintetica dell'opera Figure responsabili ed imprese esecutrici
CAPITOLO II SCHEDE II-1 SCHEDE II-2 Scheda II-3
CAPITOLO III Scheda III-1 Scheda III-2 Scheda III-3
ALLEGATI

PREMESSA E SOGGETTI INTERESSATI

PREMESSA

Il Fascicolo dell'Opera, realizzato in conformità all'art. 91 del D.Lgs.81/2008, è preso in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi sull'opera stessa e contiene "**le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori**" per i lavori di manutenzione.

Sotto l'aspetto della prevenzione dei rischi, il fascicolo rappresenta quindi uno schema della pianificazione della sicurezza per gli interventi di manutenzione.

Il Fascicolo dev'essere aggiornato in corso di costruzione (a cura del coordinatore per l'esecuzione) e durante la vita d'esercizio dell'opera in base alle eventuali modifiche alla stessa (a cura del committente/gestore).

SOGGETTI INTERESSATI

Il gestore dell'opera è il soggetto coinvolto maggiormente nell'utilizzo del Fascicolo. Egli effettuerà le manutenzioni secondo le periodicità eventualmente individuate nel fascicolo, e dovrà mettere a conoscenza le imprese incaricate degli interventi, delle procedure o delle scelte adottate in fase progettuale per ridurre i rischi. Infine, se l'opera viene ceduta, il proprietario dovrà consegnare anche il fascicolo.

Riassumendo, i soggetti interessati all'utilizzo del fascicolo sono:

- gestore dell'opera (amministratore, proprietario, inquilino)
- imprese incaricate per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera
- venditore/acquirente dell'opera.

CONTENUTI

Il Fascicolo è strutturato in conformità all'allegato XVI del D.Lgs.81/2008 ed è suddiviso in tre capitoli:

CAPITOLO I - *Descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti (Scheda I)*

CAPITOLO II - *Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati (Schede II-1, II-2 e II-3).*

Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, sono presi in considerazione i seguenti elementi:

- a) accessi ai luoghi di lavoro;*
- b) sicurezza dei luoghi di lavoro;*
- c) impianti di alimentazione e di scarico;*
- d) approvvigionamento e movimentazione materiali;*
- e) approvvigionamento e movimentazione attrezzature;*
- f) igiene sul lavoro;*
- g) interferenze e protezione dei terzi.*

Il Fascicolo fornisce, inoltre, le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per:

- *utilizzare le stesse in completa sicurezza;*
- *mantenerle in piena funzionalità nel tempo, individuandone in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.*

CAPITOLO III - *Riferimenti alla documentazione di supporto esistente (schede III-1, III-2 e III-3).*

FASCICOLO DELL'OPERA Sic Capo Pecora	PREMESSA E SOGGETTI RESPONSABILI	12/03/2018
---	----------------------------------	------------

Parte delle schede riportate nel presente documento saranno completate e/o aggiornate dal Coordinatore per l'Esecuzione con le informazioni reperibili durante l'esecuzione dell'opera. Inoltre, il documento potrà essere integrato con ogni altra documentazione utile quale foto, schemi esecutivi, schede di componenti, etc..

Capitolo I: Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati

Descrizione sintetica dell'opera

Gli interventi si possono raggruppare in tre tipologie principali:

1. Regolamentazione accessi a mare;
2. Realizzazione di un area di Parcheggio;
3. Sistemazione Pista e Sentiero "S' Acquabella"

1. L'intervento di Sistemazione degli Accessi a Mare nell'area di Corru Longu scaturisce dall'esigenza di porre rimedio all'azione di degrado ambientale prodotta dal traffico di mezzi e persone, che prevalentemente nel periodo estivo affollano questo tratto di litorale. Lo spirito dell'intervento mira ad eliminare le cause del degrado per consentire una rinaturalizzazione spontanea dell'area.

A tal fine viene prevista la chiusura di tutti gli accessi attualmente presenti a bordo strada (S.P. 105) attraverso il posizionamento di guardrail in acciaio-legno, mantenendo comunque la possibilità di accesso ai mezzi di soccorso e servizio attraverso ingressi controllati (sbarre/cancelli).

Lo spirito progettuale è quello di regolamentare il più possibile il transito veicolare e pedonale all'interno della parte terminale della costa; l'aspetto tipologico del contesto paesaggistico è caratterizzato da una vegetazione rada con numerose tipologie vegetative tipiche della macchia mediterranea. La non regolamentazione di tale traffico e del transito ha prodotto una situazione di diradamento del manto vegetativo con erosione completa e desertificazione in talune parti. È prevista in fase progettuale una rinaturalizzazione agevolata nei punti di maggiore degrado, quali ad esempio i tratti particolarmente erosi con il passaggio delle auto e il ruscellamento dell'acqua piovana, attraverso la colmatura di buche e canali con terreno vegetale e la successiva semina e piantagione di arbusti a cespuglio di specie autoctone.

Descrizione interventi - Regolamentazione degli accessi al mare:

- Rimozione di barriera metallica stradale di sicurezza esistente per una lunghezza di 65 m
- Installazione di barriera stradale di sicurezza (per una lunghezza di 435 metri), completa di elementi terminali, prodotta con materiali di pregio, CERTIFICATA CE in classe N2 destinazione BORDO LATERALE in conformità alla norma armonizzata EN 1317-5, Livello di contenimento Lc=82 KJ, Indice ASI minore di 1 e Larghezza Utile minore o uguale alla classe W 4, composta da elementi in legno lamellare di conifera e da elementi in acciaio del tipo a resistenza migliorata contro la corrosione atmosferica.

- Installazione di staccionata in legname di castagno in corrispondenza degli accessi

In riferimento agli interventi di rinaturalizzazione, vengono previste le seguenti lavorazioni

- Stesa di uno strato di per colmatatura di solchi o fossati, compreso la fornitura della terra proveniente da scotico di strati colturali attivi, priva di radici, erbe infestanti permanenti, ciottoli, cocci e simili
- Realizzazione di un inerbimento mediante la tecnica dell'idrosemina consistente nell'aspersione di una miscela formata da: acqua circa 7 lt/mq; miscuglio di sementi di specie erbacee selezionate ed idonee al sito
- Messa a dimora di specie arbustive od arboree autoctone in fitocella.

2. La realizzazione dell'Area Parcheggio scaturisce dall'esame generale dell'intera area e dalle risultanze delle problematiche descritte nel punto precedente; tutto ciò ha contribuito a valutare essenziale, per una completa e corretta gestione della fruizione di questa parte di territorio, la realizzazione di tale intervento.

Valutati gli aspetti paesaggistico – vegetazionali e le caratteristiche plano altimetriche della zona, l'area deputata ad assolvere tale funzione si colloca nel tratto terminale della strada provinciale e si estende per una superficie di circa 3470 mq, di cui 2300 mq da destinare alla sosta di 60 posti auto e una rimanente parte riservata a zone verdi.

La realizzazione dell'intervento necessiterà di piccoli movimenti terra per la realizzazione dell'ingresso, la regolarizzazione del fondo e un corretto transito delle auto con un necessario riporto di materiale (tout venant di cava); è da sottolineare che il tutto verrà realizzato cercando di salvaguardare il più possibile l'habitat naturale presente nell'area.

L'intervento prevede le seguenti lavorazioni:

- Preparazione del piano dell'area parcheggio, comprendente piccole di regolarizzazione delle superfici da eseguirsi con piccoli mezzi meccanici e parzialmente a mano, apporto di terreno idoneo a colmare i solchi prodotti dall'azione di dilavamento delle acque meteoriche; compreso il costipamento, il carico, trasporto e conferimento a discarica autorizzata del materiale di risulta ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera eseguita a perfetta regola d'arte;
- Apertura di un nuovo accesso all'area con conseguenti opere di scavo, trasporto e conferimento a discarica dei materiali scavati;
- Delimitazione dell'area con barriere stradali in legno-acciaio del tipo già indicato sopra.

3. L'intervento da realizzarsi sulla Pista S'Acquabella e sul sentiero omonimo consiste essenzialmente in un ripristino della funzionalità degli stessi. Come descritto precedentemente le condizioni attuali, per motivazioni legate al non corretto fluire delle acque meteoriche e alla presenza di vegetazione propendente nella sede stradale, sono decisamente impraticabili non solo per i numerosi visitatori ma anche per eventuali mezzi di soccorso. Anzi negli ultimi tempi la Pista e soprattutto l'accesso non risultano facilmente percepibili e vista la bellezza e la suggestione creata dai paesaggi visibili lungo l'intero percorso tale aspetto non va sottovalutato.

Con il presente progetto s'intende segnalare e valorizzare l'intero tracciato quale dorsale principale del sistema sentieristico, attraverso il posizionamento di idonea cartellonistica e segnavia. Inoltre, per consentirne la percorribilità ai soli mezzi autorizzati, si intende effettuare un intervento di sistemazione dei tratti maggiormente degradati ed in particolare nel tratto iniziale della pista denominata "S'Acqua Bella" a partire dall'intersezione con la strada provinciale per lunghezza di circa 2340 metri e per una larghezza massima di 2,5 metri.

Il posizionamento di una sbarra nel punto d'ingresso del tracciato garantirà il controllo dell'accesso ai soli mezzi autorizzati.

Descrizione interventi - Pista S'Acquabella

Nel tratto iniziale della pista (lung. 380 m – largh. 2,5) vengono previste le seguenti lavorazioni:

- Sottofondo della pavimentazione stradale in terra stabilizzata, dello spessore medio di 40 cm, in misto naturale di adeguata pezzatura e granulometria, con materiali appartenenti ai gruppi A1 e A2-4 non plastici, adeguatamente compattato.
- Pavimentazione carrabile, dello spessore di 12 cm compattato, in terra stabilizzata ottenuta mediante riporto, compattazione e rullatura di misto granulare di cava miscelato con acqua di impasto e legante-consolidante ecocompatibile a base di ossidi inorganici tipo STABILSOLID 20.15 di Terra Solida (o prodotti con caratteristiche uguali o superiori), stabilizzante in polvere a base di silicati, carbonati e fosfati di sodio e potassio, che favoriscano l'azione del legante-consolidante tramite la neutralizzazione delle pellicole organiche presenti nel terreno, tipo STABILSANA di Terra Solida (o prodotti similari).

Per il restante tratto della pista (lung. 4470 m – largh. 2,5) è previsto un intervento più leggero attraverso la seguente lavorazione:

- Regolarizzazione del piano viario attraverso la rimozione di asperità, e riempimento dei solchi e piccoli fossi generati dal dilavamento delle acque meteoriche con lo stesso pietrame già presente in situ eseguito con piccoli mezzi meccanici e parzialmente a mano; compresa la potatura dei rami e l'estirpazione delle radici e ceppaie che invadono la

sezione viaria, con l'uso di motosega, sega a mano, roncola, piccone, zappa; compresa l'adeguata compattazione del piano viario con riduzione dei materiali costituenti lo strato superficiale in elementi di pezzatura idonea ad ottenere un adeguato addensamento; compresa la formazione di cunette, arginelli e piccoli canali di scolo necessari alla regimentazione delle acque meteoriche.

Limitatamente ad un tratto nel quale andrà riconfinata la strada comunale si prevede la seguente lavorazione

- Recinzione eseguita con rete metallica maglia 50 x 50 mm, in filo di ferro zincato, diametro 2 mm, di altezza 2 m ancorata a pali di sostegno in profilato metallico a T, sez. 50 mm, compreso blocchetto di fondazione in magrone di calcestruzzo.

Descrizione interventi - Sentiero S'acquabella

L'intervento prevede la manutenzione del sentiero "S'Acqua Bella" prosecuzione dell'omonima pista (lung. 1690 m – largh. 1 m) attraverso la seguente lavorazione:

- La sistemazione e pulizia del sentiero esclusivamente a mano, per una larghezza media di 1 metro attraverso asportazione completa della vegetazione identificabile come canne, rovi, arbusti, sterpaglie, macchioni, alberi a basso, compresa l'asportazione dell'apparato radicale fino ad una profondità di 0,3 m; per gli elementi vegetali di natura superiore, il Direttore dei Lavori può disporre in alternativa alla asportazione, la pulizia degli stessi mediante operazione di potatura, pulizia del tronco, delle ramificazioni principali ed eventuale schiomatura; rimozione di masse terrose e/o rocciose poco stabili; totale salvaguardia di tutte le essenze vegetali di alto fusto e/o a carattere di arbusto che la D.L. dovesse indicare quali essenze da non asportare e rimuovere; regolarizzazione del fondo del camminamento.

In generale al fine di garantire una maggiore informazione e segnalare meglio l'intero tracciato (6540 m) vengono inoltre previsti

- Cartelli informativi in legno della stessa tipologia di quello precedentemente descritto
- Frece segnaletiche realizzate con palo di castagno del diametro di 10 cm, lungo 2,50-3,00 ml, infisso a terra per 50 cm, bruciato all'estremità da interrare o trattato con sostanza protettiva e freccia di dimensioni cm 55x15 e spessore cm 2, con scritte incise a fuoco o intagliate in cavo colorate con pitture idonee; posta ad altezza media di 1,50 m da terra.
- Segnavia in vernice su massi, rocce o tronchi di piante, delle dimensioni di mm 150x80, con l'uso di vernici ecologiche ed indelebili.

FASCICOLO DELL'OPERA Sic Capo Pecora	Capitolo 1	12/03/2018
---	------------	------------

Durata effettiva dei lavori	
Inizio lavori: 02/05/2018	Fine lavori: 31/07/2018

Indirizzo del cantiere	
Via/piazza: Loc. Capo Pecora	
Città: ARBUS	Provincia: VS

Direttore dei lavori

INGEGNERE Francesco Pinna	
Indirizzo	Via Garibaldi 54/b
Città	FLUMINIMAGGIORE
CAP	09010
Telefono	
Indirizzo e-mail	ing.pinnafrancesco@gmsail.com

Progettista

INGEGNERE Francesco Pinna	
Indirizzo	Via Garibaldi 54/b
Città	FLUMINIMAGGIORE
CAP	09010
Telefono	
Indirizzo e-mail	ing.pinnafrancesco@gmsail.com

Responsabile dei lavori

Geometra Leonardo Pani	
Indirizzo	
Città	
CAP	
Telefono	

Coordinatore sicurezza in fase di progettazione

INGEGNERE Francesco Pinna	
Indirizzo	Via Garibaldi 54/b
Città	FLUMINIMAGGIORE
CAP	09010
Telefono	
Indirizzo e-mail	ing.pinnafrancesco@gmsail.com

Coordinatore sicurezza in fase di esecuzione

INGEGNERE Francesco Pinna	
Indirizzo	Via Garibaldi 54/b
Città	FLUMINIMAGGIORE
CAP	09010
Telefono	
Indirizzo e-mail	ing.pinnafrancesco@gmsail.com

Il responsabile della compilazione:	Firma:	Data:
--	---------------	--------------

FASCICOLO DELL'OPERA Sic Capo Pecora	Capitolo 1	12/03/2018
		12/03/2018

Capitolo II: Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie

La **Scheda II-1** è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie. La scheda è corredata, quando necessario, con tavole allegate, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi. Quando la complessità dell'opera lo richieda, le suddette tavole sono corredate da immagini, foto o altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.

La **Scheda II-2** è identica alla Scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il Fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la Scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.

La **Scheda II-3** indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

Scheda II-1 MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE

AREE A VERDE E ARREDO URBANO

Aree a verde

Le aree verdi rappresentano una risorsa fondamentale per la sostenibilità e la qualità della vita nelle aree urbane. Oltre alle note funzioni estetiche e ricreative, esse contribuiscono a mitigare l'inquinamento delle varie matrici ambientali (aria, acqua, suolo), migliorano il microclima delle città e mantengono la biodiversità.

Manto erboso

Il manto o tappeto erboso è la copertura di prati, hanno principalmente una funzione ornamentale. Deve essere resistente alle tosature, al calpestio, al freddo, alla siccità, alle malattie, uniforme nell'aspetto, buona capacità di accostamento e riprodursi vegetativamente.

Scheda II-1: AREE A VERDE E ARREDO URBANO - Aree a verde - Manto erboso - Pulizia manto erboso

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	01.01.01.01
Manutenzione		

Cadenza prevista: 6 Mesi

Tipo di intervento	Rischi rilevati
L'attività prevede l'esecuzione tosatura ed estirpazione di vegetazione selvatica. Le operazioni di taglio e rimozione sono seguite da pulizia e/o rastrellatura.	<ul style="list-style-type: none"> • Inalazione polveri • Proiezione di schegge • Tagli • Urti e compressioni

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		<ul style="list-style-type: none"> • Semimaschera filtrante per polveri FF P3; • Guanti monouso in lattice ; • Calotta con visiera in rete; • Scarpa alta SB forestale e stradale; • Gilet ad alta visibilità;
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		<ul style="list-style-type: none"> • Delimitare zone di deposito e stoccaggio materiali;
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		<ul style="list-style-type: none"> • Delimitare le zone di ricovero e di scarico delle attrezzature

FASCICOLO DELL'OPERA Sic Capo Pecora	Capitolo 2	Rev. 0 - 12/03/2018
---	------------	---------------------

Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		<ul style="list-style-type: none"> • Recinzione cantiere; • W001 - Pericolo generico;

I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI con marcatura "CE", in particolare:



Categoria: Protezione delle vie respiratorie
Tipologia: Semimaschere filtranti
Rif. norm.: EN 149
Denominazione: Semimaschera filtrante per polveri FF P3



Categoria: Protezione mani e braccia
Tipologia: Guanti agenti chimici e microorganismi
Rif. norm.: EN 374
Denominazione: Guanti monouso in lattice



Categoria: Protezione occhi e volto
Tipologia: Protezione chimica e meccanica
Rif. norm.: ENI EN 166; UNI EN 1731
Denominazione: Calotta con visiera in rete



Categoria: Protezione piedi e gambe
Tipologia: Calzature alla caviglia
Rif. norm.: UNI EN ISO 20345
Denominazione: Scarpa alta SB forestale e stradale



Categoria: Protezioni per il corpo
Tipologia: Indumenti ad alta visibilità
Rif. norm.: EN 471
Denominazione: Gilet ad alta visibilità

Siepi

La siepe è una struttura lineare, costituita prevalentemente da specie vegetali arboree ed arbustive sempreverdi. Nonostante sia del tutto artificiale, e che per questo motivo richieda l'intervento umano per conservarsi, costituisce un ecosistema di grande valore.

Scheda II-1: AREE A VERDE E ARREDO URBANO - Aree a verde - Siepi - Potatura

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	01.01.02.01
Manutenzione		

Cadenza prevista: Quando necessario

Tipo di intervento	Rischi rilevati
La potatura è finalizzata al controllo della crescita tridimensionale della chioma. L'attività consiste nell'accorciamento dei rami ed è abbinato alle operazioni di falcio e sarchiatura per evitare l'accrescimento laterale.	<ul style="list-style-type: none"> • Cesoiamento • Inalazione polveri

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		<ul style="list-style-type: none"> • Copricapo antiurto;

FASCICOLO DELL'OPERA Sic Capo Pecora	Capitolo 2	Rev. 0 - 12/03/2018
---	------------	---------------------

		<ul style="list-style-type: none"> • Gilet ad alta visibilità; • Guanti per agenti chimici e battereologici; • Scarpa alta SB forestale e stradale; • Semimaschera filtrante per polveri FF P3; • Visiera in policarbonato;
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		<ul style="list-style-type: none"> • Delimitare zone di deposito e stoccaggio materiali;
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		<ul style="list-style-type: none"> • Delimitare le zone di ricovero e di scarico delle attrezzature
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		<ul style="list-style-type: none"> • Recinzione cantiere; • W001 - Pericolo generico;

I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI con marcatura "CE", in particolare:



Categoria: Protezione della testa

Tipologia: Elmetti

Rif. norm.: EN 812

Denominazione: Copricapo antiurto



Categoria: Protezioni per il corpo

Tipologia: Indumenti ad alta visibilità

Rif. norm.: EN 471

Denominazione: Gilet ad alta visibilità



Categoria: Protezione mani e braccia

Tipologia: Guanti agenti chimici e microorganismi

Rif. norm.: EN 374

Denominazione: Guanti per agenti chimici e battereologici



Categoria: Protezione piedi e gambe

Tipologia: Calzature alla caviglia

Rif. norm.: UNI EN ISO 20345

Denominazione: Scarpa alta SB forestale e stradale



Categoria: Protezione delle vie respiratorie

Tipologia: Semimaschere filtranti

Rif. norm.: EN 149

Denominazione: Semimaschera filtrante per polveri FF P3



Categoria: Protezione occhi e volto

Tipologia: Protezione chimica e meccanica

Rif. norm.: UNI EN 166

Denominazione: Visiera in policarbonato

Traffico veicolare

Segnaletica verticale

La segnaletica verticale è costituita dall'insieme dei cartelli (obblighi e divieti) che regolano il transito di veicoli e pedoni. Le prescrizioni normative che regolano l'impiego della segnaletica stradale sono contenute nel codice della strada.

Scheda II-1: AREE A VERDE E ARREDO URBANO - Traffico veicolare - Segnaletica verticale - Integrazione e sostituzione

FASCICOLO DELL'OPERA Sic Capo Pecora	Capitolo 2	Rev. 0 - 12/03/2018
---	------------	---------------------

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	01.02.01.01
Ripristino		

Cadenza prevista: Quando necessario

Tipo di intervento	Rischi rilevati
In caso di danneggiamento o variazioni dei regolamenti può essere necessario sostituire, rimuovere o integrare la segnaletica. In caso di sostituzione i paletti vanno assicurati al suolo secondo a regola d'arte in modo da non costituire pericoli per la collettività.	<ul style="list-style-type: none"> • Investimento • Urti e compressioni

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		<ul style="list-style-type: none"> • Elmetti di protezione; • Guanti per rischi meccanici; • Scarpa alta SB forestale e stradale; • Gilet ad alta visibilità;
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		<ul style="list-style-type: none"> • Delimitare zone di deposito e stoccaggio materiali;
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		<ul style="list-style-type: none"> • Delimitare le zone di ricovero e di scarico delle attrezzature
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		<ul style="list-style-type: none"> • Posizionare la segnaletica di sicurezza; • Recinzione cantiere;

I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI con marcatura "CE", in particolare:



Categoria: Protezione della testa

Tipologia: Elmetti

Rif. norm.: EN 397

Denominazione: Elmetti di protezione



Categoria: Protezione mani e braccia

Tipologia: Guanti agenti fisici

Rif. norm.: EN 388

Denominazione: Guanti per rischi meccanici



Categoria: Protezione piedi e gambe

Tipologia: Calzature alla caviglia

Rif. norm.: UNI EN ISO 20345

Denominazione: Scarpa alta SB forestale e stradale



Categoria: Protezioni per il corpo

Tipologia: Indumenti ad alta visibilità

Rif. norm.: EN 471

Denominazione: Gilet ad alta visibilità

FASCICOLO DELL'OPERA Sic Capo Pecora	Capitolo 2	Rev. 0 - 12/03/2018
---	------------	---------------------

Segnaletica orizzontale

La segnaletica orizzontale è composta da tutte le strisce e le scritte che si possono incontrare sulla pavimentazione stradale con funzione di prescrizione o di indicazione al fine di regolamentare la circolazione di veicoli e persone.

Scheda II-1: AREE A VERDE E ARREDO URBANO - Traffico veicolare - Segnaletica orizzontale - Verniciatura

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	01.02.02.01
Ripristino		

Cadenza prevista: Quando necessario

Tipo di intervento	Rischi rilevati
L'intervento di verniciatura può essere necessario sia per il ripristino della loro visibilità, sia per adeguamenti ai regolamenti territoriali. Prima della stesa della vernice o dei materiali plastici le superfici delle pavimentazioni interessate dovranno essere ben ripulite da terriccio, sabbia, detriti e da altri eventuali materiali estranei.	<ul style="list-style-type: none"> • Getti e schizzi • Investimento • Oli minerali e derivati • Postura • Urti e compressioni

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		<ul style="list-style-type: none"> • Elmetti di protezione; • Gilet ad alta visibilità; • Guanti per rischi meccanici; • Scarpa alta SB forestale e stradale; • Semimaschera filtrante per polveri FF P3;
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		<ul style="list-style-type: none"> • Delimitare zone di deposito e stoccaggio materiali;
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		<ul style="list-style-type: none"> • Delimitare le zone di ricovero e di scarico delle attrezzature
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		<ul style="list-style-type: none"> • Posizionare la segnaletica di sicurezza; • Recinzione cantiere;

I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI con marcatura "CE", in particolare:



Categoria: Protezione della testa
Tipologia: Elmetti
Rif. norm.: EN 397
Denominazione: Elmetti di protezione

FASCICOLO DELL'OPERA Sic Capo Pecora	Capitolo 2	Rev. 0 - 12/03/2018
---	------------	---------------------



Categoria: Protezioni per il corpo
Tipologia: Indumenti ad alta visibilità
Rif. norm.: EN 471
Denominazione: Gilet ad alta visibilità



Categoria: Protezione mani e braccia
Tipologia: Guanti agenti fisici
Rif. norm.: EN 388
Denominazione: Guanti per rischi meccanici



Categoria: Protezione piedi e gambe
Tipologia: Calzature alla caviglia
Rif. norm.: UNI EN ISO 20345
Denominazione: Scarpa alta SB forestale e stradale



Categoria: Protezione delle vie respiratorie
Tipologia: Semimaschere filtranti
Rif. norm.: EN 149
Denominazione: Semimaschera filtrante per polveri FF P3

Guard rail

Il guard rail o barriere di contenimento è un dispositivo di sicurezza e di ritenuta passiva atta a contenere i veicoli all'interno della strada e/o della carreggiata, con lo scopo di migliorare la sicurezza riducendo gli effetti degli incidenti dovuti a sbandamento.

Scheda II-1: AREE A VERDE E ARREDO URBANO - Traffico veicolare - Guard rail - Ripristino guard rail

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	01.02.03.01
----------------------	---------------	-------------

Cadenza prevista: Quando necessario

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Quando la struttura metallica presenta segni di corrosione o usura degli strati protettivi. L'intervento può essere integrato con lavori di saldatura per sostituzione delle parti danneggiate a seguito di eventuale modifica.	<ul style="list-style-type: none"> • Getti e schizzi • Tagli • Urti e compressioni • Rischio chimico • Radiazioni ottiche non coerenti • Investimento

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		<ul style="list-style-type: none"> • Scala a libro; • Ponti su cavalletti;
Sicurezza dei luoghi di lavoro		<ul style="list-style-type: none"> • Guanti monouso in vinile; • Occhiali due oculari;
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		<ul style="list-style-type: none"> • Delimitare zone di deposito e stoccaggio materiali;
Approvvigionamento e		<ul style="list-style-type: none"> • Delimitare le zone di ricovero e di scarico

FASCICOLO DELL'OPERA Sic Capo Pecora	Capitolo 2	Rev. 0 - 12/03/2018
---	------------	---------------------

movimentazione attrezzature		delle attrezzature
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		<ul style="list-style-type: none"> • Posizionare la segnaletica di sicurezza; • Gilet ad alta visibilità; • W001 - Pericolo generico; • Sistema con assorbitore di energia;

I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI con marcatura "CE", in particolare:



Categoria: Protezione mani e braccia
Tipologia: Guanti agenti chimici e microorganismi
Rif. norm.: EN 374



Denominazione: Guanti monouso in vinile
Categoria: Protezioni per il corpo
Tipologia: Indumenti ad alta visibilità
Rif. norm.: EN 471



Denominazione: Gilet ad alta visibilità
Categoria: Protezione occhi e volto
Tipologia: Protezione chimica e meccanica
Rif. norm.: EN 166



Denominazione: Occhiali due oculari
Categoria: Protezioni anticaduta
Tipologia: Sistemi di arresto caduta
Rif. norm.: UNI 11158; UNI EN 355
Denominazione: Sistema con assorbitore di energia

Pavimentazione Sterrata

Fondo Sterrato

La Pista S'Acqua Bella, il sentiero omonimo e l'area parcheggio presentano un fondo sterrato che a causa degli agenti atmosferici, del traffico veicolare e pedonale può presentare fenomeni di degrado con formazione di buche e diradamento.

Ripristino Fondo Sterrato

Si rende necessario intervenire con l'apporto di materiale di apposita granulometria per la colmataura di buche e per il ripristino dello spessore idoneo del fondo stradale.

Scheda II-1: Pavimentazione Sterrata - Fondo Sterrato - Ripristino Fondo Sterrato - Nuovo intervento

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	02.01.01.01
Consolidamento		

Cadenza prevista: Quando necessario

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Colmataura di buche e apporto di materiale	<ul style="list-style-type: none"> • Inalazione polveri • Ribaltamento • Scivolamenti • Seppellimento, sprofondamento • Rumore • Stress da Caldo

FASCICOLO DELL'OPERA Sic Capo Pecora	Capitolo 2	Rev. 0 - 12/03/2018
---	------------	---------------------

	<ul style="list-style-type: none"> • Stress da Freddo • Vibrazioni Corpo Intero
--	---

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		

RIVESTIMENTI E PAVIMENTI

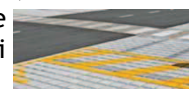
Pavimentazioni esterne

Le caratteristiche principali che devono avere le pavimentazioni esterne sono un'elevata resistenza alle azioni meccaniche provocate dallo scorrimento di autoveicoli e quindi di mezzi pesanti, un'adeguata antiscivolosità, soprattutto in caso di superficie bagnata, o in caso di ghiaccio, questo specialmente nel caso del passaggio di pedoni e quindi nelle aree pubbliche, ma anche in aree trafficate da autoveicoli. Quindi la resistenza all'usura e il coefficiente d'attrito sono i più importanti attributi che devono avere. In caso di situazioni climatiche non favorevoli si deve garantire la durabilità della pavimentazione.



Masselli in calcestruzzo

I masselli autobloccanti vanno scelti in base alla destinazione d'uso ed in particolare, nel caso di pavimentazioni stradali carrabili, è importante verificare la conformità del carico alle tabelle di classificazione del traffico. I masselli autobloccanti devono inoltre soddisfare i requisiti di accettazione previsti dalla norma UNI EN 1338.



Scheda II-1: RIVESTIMENTI E PAVIMENTI - Pavimentazioni esterne - Masselli in calcestruzzo - Manutenzione pavimentazioni masselli

Tipologia dei lavori Manutenzione	CODICE SCHEDA	03.01.01.01
--------------------------------------	---------------	-------------

Cadenza prevista: Quando necessario

Tipo di intervento	Rischi rilevati
In caso di comparsa di distacchi dei masselli . Gli interventi riparativi dovranno effettuarsi previa rimozione dei masselli da	<ul style="list-style-type: none"> • MMC - Sollevamento e trasporto • Scivolamenti

FASCICOLO DELL'OPERA Sic Capo Pecora	Capitolo 2	Rev. 0 - 12/03/2018
---	------------	---------------------

sostituire e pulitura successiva dei masselli da recuperare, ripristino del fondo di sabbia e sigillatura con malta cementizia.	<ul style="list-style-type: none"> • Tagli • Investimento • Getti e schizzi • Postura
---	---

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		<ul style="list-style-type: none"> • Scarpa alta S3 P cantieri; • Guanti per rischi meccanici; • Occhiali monoculari; • Gilet ad alta visibilità;
Impianti di alimentazione e di scarico		<ul style="list-style-type: none"> • Impianto elettrico di cantiere;
Approvvigionamento e movimentazione materiali		<ul style="list-style-type: none"> • Delimitare zone di deposito e stoccaggio materiali;
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		<ul style="list-style-type: none"> • Delimitare le zone di ricovero e di scarico delle attrezzature
Igiene sul lavoro		<ul style="list-style-type: none"> • Predisporre servizi igienico sanitari per lavori su strade;
Interferenze e protezione terzi		<ul style="list-style-type: none"> • Posizionare la segnaletica di sicurezza; • Recinzione cantiere; • Vietato l'accesso alle persone non autorizzate;

I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI con marcatura "CE", in particolare:



Categoria: Protezione piedi e gambe
Tipologia: Calzature alla caviglia
Rif. norm.: UNI EN ISO 20345
Denominazione: Scarpa alta S3 P cantieri



Categoria: Protezione mani e braccia
Tipologia: Guanti agenti fisici
Rif. norm.: EN 388
Denominazione: Guanti per rischi meccanici



Categoria: Protezione occhi e volto
Tipologia: Protezione chimica e meccanica
Rif. norm.: EN 166
Denominazione: Occhiali monoculari



Categoria: Protezioni per il corpo
Tipologia: Indumenti ad alta visibilità
Rif. norm.: EN 471
Denominazione: Gilet ad alta visibilità

SCHEDE II-2: ADEGUAMENTO DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA

Tipo di intervento	Rischi rilevati

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione		

Tavole allegate	
-----------------	--

Il responsabile della compilazione:	Firma:	Data:

FASCICOLO DELL'OPERA Sic Capo Pecora	Capitolo 2	12/03/2018
---	------------	------------

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA

Tipo di intervento	Rischi rilevati

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione		

Tavole allegate	
-----------------	--

Il responsabile della compilazione:	Firma:	Data:

FASCICOLO DELL'OPERA Sic Capo Pecora	Capitolo 2	12/03/2018
---	------------	------------

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA

Tipo di intervento	Rischi rilevati

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione		

Tavole allegate	
-----------------	--

Il responsabile della compilazione:	Firma:	Data:

FASCICOLO DELL'OPERA Sic Capo Pecora	Capitolo 2	12/03/2018
---	------------	------------

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA
----------------------	---------------

Tipo di intervento	Rischi rilevati
--------------------	-----------------

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro
--

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione		

Tavole allegate

Il responsabile della compilazione:	Firma:	Data:

FASCICOLO DELL'OPERA Sic Capo Pecora	Capitolo 2	12/03/2018
---	------------	------------

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA

Tipo di intervento	Rischi rilevati

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione		

Tavole allegate	
-----------------	--

Il responsabile della compilazione:	Firma:	Data:

FASCICOLO DELL'OPERA Sic Capo Pecora	Capitolo 2	12/03/2018
---	------------	------------

Scheda II-3: Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità (Verifiche)	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità (Manut.)
---	--	---	-------------------------------------	-------------------------	--	----------------------

Capitolo III: Indicazioni per la definizione dei riferimenti della documentazione di supporto esistente

All'interno del fascicolo sono indicate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano:

- 1 - il contesto in cui è collocata;
- 2 - la struttura architettonica e statica;
- 3 - gli impianti installati.

Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede:

Scheda III-1: *Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto*

Scheda III-2: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera

Scheda III-3: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

SCHEDA III-1: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALL'OPERA NEL PROPRIO CONTESTO

Elaborati non presenti.

**SCHEDA III-2: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI
ALLA STRUTTURA ARCHITETTONICA E STATICA DELL'OPERA**

Elaborati non presenti.

SCHEDA III-3: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI AGLI IMPIANTI DELL'OPERA

Elaborati

non

presenti.

FASCICOLO DELL'OPERA Sic Capo Pecora	Capitolo 2	12/03/2018
---	------------	------------

ALLEGATI

Non sono presenti allegati.